



Con il patrocinio di:



La filiera agro-silvo-pastorale istituita e gestita per oltre otto secoli dai monaci camaldolesi è un esempio tangibile di gestione multifunzionale, flessibile e durevole delle risorse. Comprenderne i principi di base, analizzarne i dinamismi e attualizzarne i significati sono fra gli obiettivi del progetto

IL CODICE FORESTALE CAMALDOLESE.

Le radici della sostenibilità.

Quest'incontro, dedicato alle foreste, oggetto e simbolo della presenza della Congregazione Camaldolese, attraverso le testimonianze e gli studi di monaci, ricercatori e tecnici forestali vuole ricostruire la complessità e l'efficienza di un sistema consolidato nel tempo, che può rappresentare un moderno modello per una gestione attiva e sostenibile delle risorse ambientali.

Programma di venerdì 28 Maggio 2010

Ore 10.00 > *Saluto di benvenuto*

Alberto Manelli, Direttore Generale INEA
Dom Bernardino Cozzarini, Priore Generale Congregazione Camaldolese
Quinto Fontana, Comandante regionale per la Toscana del Corpo forestale dello Stato
Luigi Sacchini, Presidente Parco Nazionale Foreste Casentinesi
Sandro Sassoli, Presidente Comunità Montana del Casentino

Ore 10.30 > 13.00 *Introduzione ai lavori*

Il rapporto tra Camaldolesi e Ambiente.
Dom Salvatore Frigerio, Collegium Scriptorium Fontis Avellanae

Dall'esperienza camaldolese all'attuale selvicoltura in Casentino: la gestione forestale come protagonista dell'economia montana.
Simone Borchini, Comunità Montana del Casentino

La gestione dalla Riserva naturale biogenetica di Camaldoli tra continuità e novità.
Alessandro Bottacci, Corpo Forestale dello Stato - Foreste Casentinesi

Durante la sessione verranno presentati i lavori realizzati nell'ambito delle "Attività Scuola" del progetto Codice Forestale Camaldolese e coordinati da Cinzia Marasca

Ore 13.00 *"Merenda casentinese"*

Ore 14.30 > 18.00 *Interventi e dibattito*

Modalità di ceduzione nei secoli passati.
Pietro Piussi, Professore Ordinario di Selvicoltura Generale, Università degli Studi di Firenze

L'Opera del duomo di Firenze e l'eremo di Camaldoli: due approcci diversi per la gestione del bosco.
Antonio Gabrielli, Ispettore Corpo Forestale dello Stato

Boschi e gestione forestale a Camaldoli fra cambiamenti climatici e d'uso del suolo.

Carlo Urbinati, Professore Associato di Selvicoltura ed Ecologia Forestale, Università Politecnica delle Marche

Le abetine delle foreste casentinesi: tra rinaturalizzazione e conservazione.

Roberto Mercurio, Professore Ordinario di Selvicoltura e Assestamento Forestale, Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria

Gestione e selvicoltura nel complesso regionale Foreste Casentinesi.

Alfredo Bresciani, Comunità Montana del Casentino

La sostenibilità nelle politiche europee e nazionali: punti di forza e criticità.

Luca Cesaro, Osservatorio Foreste INEA

Coordina i lavori - *Raoul Romano*, Osservatorio Foreste INEA

Ore 20.00 > **CENA IN MONASTERO** (prenotazione obbligatoria)

Programma di sabato 29 Maggio 2010

Ore 9.00 > 12.30

Tre vedute del parco

Escursione tematica nelle foreste camaldolesi. Tre punti di vista che si intrecciano in un confronto tecnico e politico sulla gestione delle risorse forestali e ambientali.

Con la collaborazione degli esperti del Corpo Forestale Stato, dell'Ente Parco, della Comunità Montana del Casentino. Per motivi organizzativi, è necessaria l'iscrizione anticipata.

Per informazioni e iscrizioni: www.codiceforestale.it
 email: brandi@inea.it - dipietro@inea.it
 Tel. 06.47856426

Su richiesta, è possibile pernottare presso la foresteria del Monastero di Camaldoli.

28 e 29 maggio 2010 - ore 10.00
MONASTERO DI CAMALDOLI - Sala Landino
POPPI (AREZZO)